

Rezzato Dopo 4 anni partono i lavori per la materna Alberti

Un intervento da circa 1 milione di euro
I bambini torneranno in classe nel 2015

REZZATO A quattro anni dalla chiusura, finalmente inizieranno (con tutta probabilità entro fine agosto), i lavori per la ristrutturazione della scuola materna Tommaso Alberti di Rezzato.

Costo totale dell'opera 940 mila euro. Il lungo stand by è arrivato quindi al capolinea. A sbloccare la situazione dell'importante opera già finanziata con fondi comunali, ma bloccata da tempo dal patto di stabilità - come precisa il sindaco Davide Giacomini visibilmente soddisfatto nell'illustrare l'imminente riqualificazione -, l'iniziativa del governo Renzi sul fronte delle opere di ristrutturazione e riqualificazione degli edifici scolastici.

«Il Comune - spiega il primo cittadino -, che da anni attendeva di poter mettere mano all'importante intervento, si è mosso tempestivamente per usufruire della possibilità offerta dal governo, chiedendo e ottenendo nel frattempo alla Regione Lombardia, un cofinanziamento di 350mila a fondo perduto, destinato appunto all'edilizia scolastica. I dettagli dell'intervento li spiega il responsabile e coordinatore del progetto, il geometra Maurizio Bonincontri.

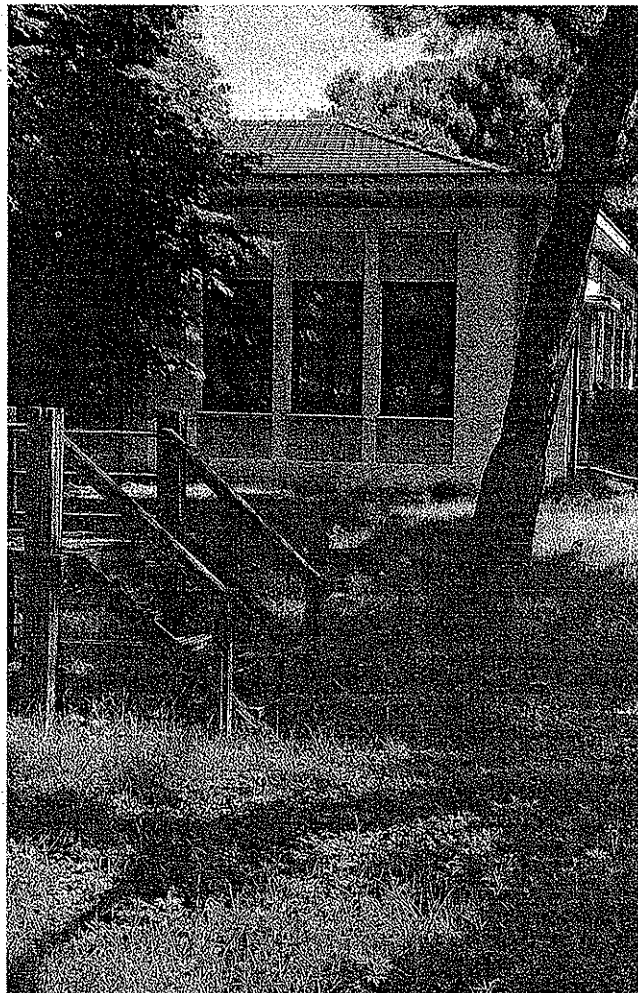
La scuola materna Alberti - la più antica di Rezzato - era stata chiusa come detto quattro anni fa, poiché erano stati riscontrati seri problemi alla copertura del tetto per il quale, unitamente ad altre opere, era stato fatto un primo progetto, peraltro congelato dall'impossibilità di muovere fondi dal bilancio comunale, nel quale era inserito da tempo come previsione di spesa. Ora alla luce delle nuove normative che prevedono pure gli interventi per la sicurezza antisismica, è stato ripensato il progetto originale, riadeguandolo alle nuove esigenze.

Questo comprende oltre al rifacimento della copertura, rispettando il modello originario in quanto

vincolato dalla Soprintendenza delle belle arti di Brescia (poiché la struttura pubblica risale ai primi decenni del Novecento), pure il rinforzo dei pilastri e delle sottofondazioni, oltre ad una implementazione dell'intelaiatura generale.

Sistemato l'esterno della struttura, si passerà all'interno, si mitterà quindi mano all'impianto elettrico che prevede un totale rifacimento, così sarà anche per il riscaldamento, che si avvarrà di particolari accorgimenti energetici grazie ad una speciale coibentazione ed altre misure di ecostenibilità ambientale. Sarà inoltre rifatto e raddoppiato il gruppo dei servizi igienici. Al termine delle opere strutturali, sarà poi riqualificata tutta la parte esterna del giardino e cortile interno. «Dunque un lavoro quasi radicale la cui durata - spiega ancora il sindaco Giacomoni - che richiederà circa un anno, ragion per cui se tutto procederà senza intoppi, potrebbe essere che già all'inizio dell'anno scolastico 2015, nella materna Tommaso Alberti tornino a risuonare le voci gioiose dei circa 80 fanciulli, che in questi anni hanno trovato ospitalità nei locali della materna Moro».

f. zani



Superati i problemi burocratici: al via la riqualificazione della materna

PASINI
GALLINA

PROTOCOLLO_PREVALLE
Email: protocollo_prevalle@pec.it

COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO
Email:
protocollo@pec.comune.provagliodiseo.bs.it

COMUNE DI PROVAGLIO VAL SABBIA
Email:
protocollo@pec.comune.provagliovalsabbia.
bs.it

COMUNE DI PUEGNAGO SUL GARDA
Email:
protocollo@pec.comune.puegnagodelgarda.
bs.it

COMUNE DI QUINZANO D'OGLIO
Email:
protocollo@pec.comune.quinzanodoglio.bs.it

COMUNE DI REZZATO PROVINCIA DI BRESCIA	
Prot. n. <i>di 886</i>
CAT. <i>6</i> CI <i>10</i> FASC.
22 LUG 2014	
Ufficio <i>EDILIZIA</i> In copia a	
<input checked="" type="checkbox"/> Sindaco	<input type="checkbox"/> Ragioneria Tributi
<input type="checkbox"/> Assessore	<input type="checkbox"/> Polizia Municipale
<input type="checkbox"/> Segretario	<input type="checkbox"/> Archivio
<input type="checkbox"/> Spesa	<input type="checkbox"/> Servizi alla Persona

COMUNE DI REMEDELLO
Email:
protocollo@pec.comune.remedello.bs.it

COMUNE DI REZZATO
Email: protocollo@pec.comune.rezzato.bs.it

COMUNE DI ROCCA FRANCA
Email:
protocollo@pec.comune.roccafranca.bs.it

COMUNE DI RODENGO SAIANO
Email: protocollo@pec.comune.rodengo-
saiano.bs.it

COMUNE DI ROE' VOLCIANO
Email:
protocollo@pec.comune.roevolciano.bs.it

COMUNE DI RONCADELLE
Email:
protocollo@pec.comune.roncadelle.bs.it

COMUNE DI ROVATO
Email: protocollo@pec.comune.rovato.bs.it

Oggetto : Aggiornamento zonazione sismica

Gentile Sindaco,

come già avrà letto sul website della DG Sicurezza, Protezione Civile ed Immigrazione, Le ricordo che il giorno 16 luglio 2014 è stata pubblicata sul BURL la deliberazione della Giunta regionale n. 2129 del 11/07/2014 con la quale si è provveduto ad aggiornare la zonazione sismica del territorio lombardo.

Tale iniziativa si è resa necessaria a seguito dei provvedimenti legislativi e regolamentari statali e regionali che negli ultimi anni hanno affrontato ed approfondito il tema della sismicità regionale.

Al momento della sua entrata in vigore (novantesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione della D.G.R. 2129/2014), la nuova zonazione sismica consisterà di 4 zone, ove la zona 1 è quella a più elevato livello di sismicità.

In Lombardia, nessun comune rientra nella zona 1; tuttavia, i più recenti terremoti registrati in territorio lombardo, ed in particolare quello di Salò del 2004 ed ancor più quello del Mantovano del 2012, hanno causato ingenti danni soprattutto al patrimonio storico-culturale, evidenziandone la fragilità e confermando la necessità di intervenire con maggiori tutele, intese a prevenire ulteriori, maggiori danni, nel caso si ripetano nuovi episodi sismici.

Questi ultimi eventi sismici hanno inoltre accresciuto la sensibilità anche della popolazione residente in Lombardia ad un tema certamente più critico in altre regioni italiane, ma comunque da tutti percepito per l'imprevedibilità a breve termine dei terremoti.

Il Governo regionale ha quindi inserito tale tema nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, giungendo alla riclassificazione sismica del territorio lombardo che presenta, illustrate in una apposita mappa, allegata alla Deliberazione regionale, le seguenti risultanze:

- nessun comune in zona 1
- 57 comuni in zona 2, nelle sole province di Brescia e di Mantova
- 1028 comuni in zona 3, soprattutto nelle province di Bergamo, Pavia, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Monza-Brianza, Milano, Mantova e Sondrio
- 446 comuni in zona 4

Gli elementi maggiormente significativi sono l'ingresso del comune di Brescia in zona 2, analogamente ad alcuni comuni del territorio mantovano, e quello di Milano in zona 3.

Dal punto di vista generale si evidenzia che la riclassificazione dei comuni non deve essere intesa, per la popolazione residente in Lombardia, come un messaggio di aumentata pericolosità del territorio o di maggiore rischio per la vita umana, ma come una svolta verso un sistema di prevenzione dei rischi e dei danni conseguenti ai fenomeni sismici, da attuare attraverso procedure tecnico-amministrative più attente e coordinate rispetto alla pianificazione territoriale ed alle edificazioni.

Riguardo a questo ultimo tema, dal punto di vista pratico, non vi sono significative ricadute sulla progettazione degli edifici, che resta comunque soggetta alle NTC del DM 14 gennaio 2008 e alle norme sismiche specifiche contenute nel D.P.R. 6-6-2001 n. 380.

Con l'entrata in vigore della nuova zonazione sismica andranno invece rispettati gli adempimenti tecnico amministrativi per gli edifici in corso di realizzazione, previsti dall'art. 104 del DPR 380/2001 e per i quali sono in corso di valutazione alcune ipotesi, semplificate, di allineamento ai contenuti della norma nazionale.

Proprio per consentire alle amministrazioni comunali di rendere note, a tutti i diretti interessati, la nuova zonazione e le eventuali ricadute tecnico amministrative, **nella delibera di approvazione della zonazione sismica è stabilito che la stessa entrerà in vigore il novantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURL, e quindi il 14 ottobre 2014.**

Per qualsiasi ulteriore e più dettagliata informazione La invito a visitare i website della DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione di Regione Lombardia e della DG Infrastrutture e Mobilità, per quanto attiene gli aspetti di vigilanza, nei quali sono riportati anche i nominativi del personale da contattare in caso di necessità. Ulteriore punto di riferimento informativo è rappresentato anche dalla Sede Territoriale Regionale (STER).

Colgo l'occasione per porgerLe i più cordiali saluti

Distinti saluti

SIMONA BORDONALI